

Il libro-strenna in crisi

LA LEZIONE DI ROBINSON

IL PRINCIPALE eroe delle strenne, nel 1963, è Robinson Crusoe. L'eroe del romanzo di Daniel Defoe fu, se non sbaglia, la prima incarnazione dell'Ulisse borghese nella storia della narrativa britannica. Siamo ancora alle avventure attraverso mari, oceani e terre sconosciute, con i loro misteri, offritti ai navigatori: possibilità originali di mettere a dura prova il proprio coraggio. Fra il Sei e il Settecento, mentre nascono gli orrori del colonialismo, culminati più tardi con la tratta dei negri, la visione di Defoe, e presenta una borghesia operosa e ricca di buonsenso, in espansione anche sul terreno dell'arte e delle idee, molto diversa da quella descritta dal primo grande narratore borghese, il fiorentino Giovanni Boccaccio, tranquillo e soddisfatta fra il compiacimento delle proprie virtù e il gusto ironico di narrazioni.

Tutto questo influisce sulla cultura del nostro paese? In perenne minima influenza di certo. Cosa sono, in fondo, cinquanta o centomila volumi - contandoli ottimisticamente tutti - che finiscono, per lo più intatti, nelle case di Via Montenapoleone, o ai Parioli, di fronte a un paese di cinquanta milioni di persone viventi e pensanti? La nostra è, poi, una civiltà che ricava qualcosa dalla letteratura, ossia dalla parola scritta, pensata e meditata per il pensiero e per la meditazione altrui? Da molti anni continuano a ripetersi questi dubbi in pubblico e in privato. Ma finora siamo in pochi a farlo fra coloro che scrivono. Se queste cose in Italia si possono dibattere in un giornale comunista - e sarebbe facilissimo dimostrare che neppure tutti i comunisti la pensano così che scrive qui - in altri paesi oggi a queste cose pensano addirittura gli editori e borghesi. Siamo a questo punto, infatti, che in Francia dominano ormai tre collane diverse di carattere popolare: 1) il tradizionalista e liberale di poche o a libro scabbato, che si è interamente aggiornata; 2) l'idea di Gallinari; 3) la nuova collezione « Le monde en 10-18 », così detta dal formato ugualmente tascabile. La differenza tra queste collane librarie e quelle che in Italia vorrebbero essere le loro equivalenti è che, mentre da noi esse sono imposte ugualmente su opere già note, in Francia si diffondono sempre più libri di attualità in edizioni economiche. In una collana, con i Voltaire e i Heist di Bretonne, si trovano Robbe-Grillet, Butor, Claude Simon e, fra i pensatori, Sartre e

letteratura

TRE DOMANDE AL MUSICISTA DOPO GLI INCONTRI DI MOSCA, LENINGRADO E TALLINN

Luigi Nono: viaggio attraverso la musica nell'URSS

Colloqui con i musicisti, con i critici e con i rappresentanti dell'Unione dei compositori, la problematica della musica nuova, le giovani generazioni e la elaborazione dei problemi di linguaggio. Le dieci arpe del Cremlino



Luigi Nono

Sono recentemente rientrati dall'URSS il compositore musicale Luigi Nono e il critico musicale Luigi Pestalozza, invitati per un giro di contatti con gli ambienti musicali sovietici dall'Associazione Italia-URSS. Nelle settimane trascorse nell'Unione Sovietica essi hanno riportato una viva impressione di quella realtà. In tre grandi città del settentrione - Mosca, Leningrado e Tallinn in Estonia - hanno avuto una serie di incontri in cui sono stati dibattuti i problemi della musica e della critica musicale.

di un giovane poeta del Caucaso) mi sembra avvertire la genialità di Kleibnick insieme alla grande espressività della poesia di Pasternak, Karënikov, circa 35 anni, è autore tra l'altro di un balletto Vainina Vanini, da Stendhal, in repertorio al Bolscioi, e di una Sinfonia di una carica espressiva violenta. Denisov, circa 33 anni, già insegna al Conservatorio di Mosca. E ancora Schmitke e Karëm Khatturian.

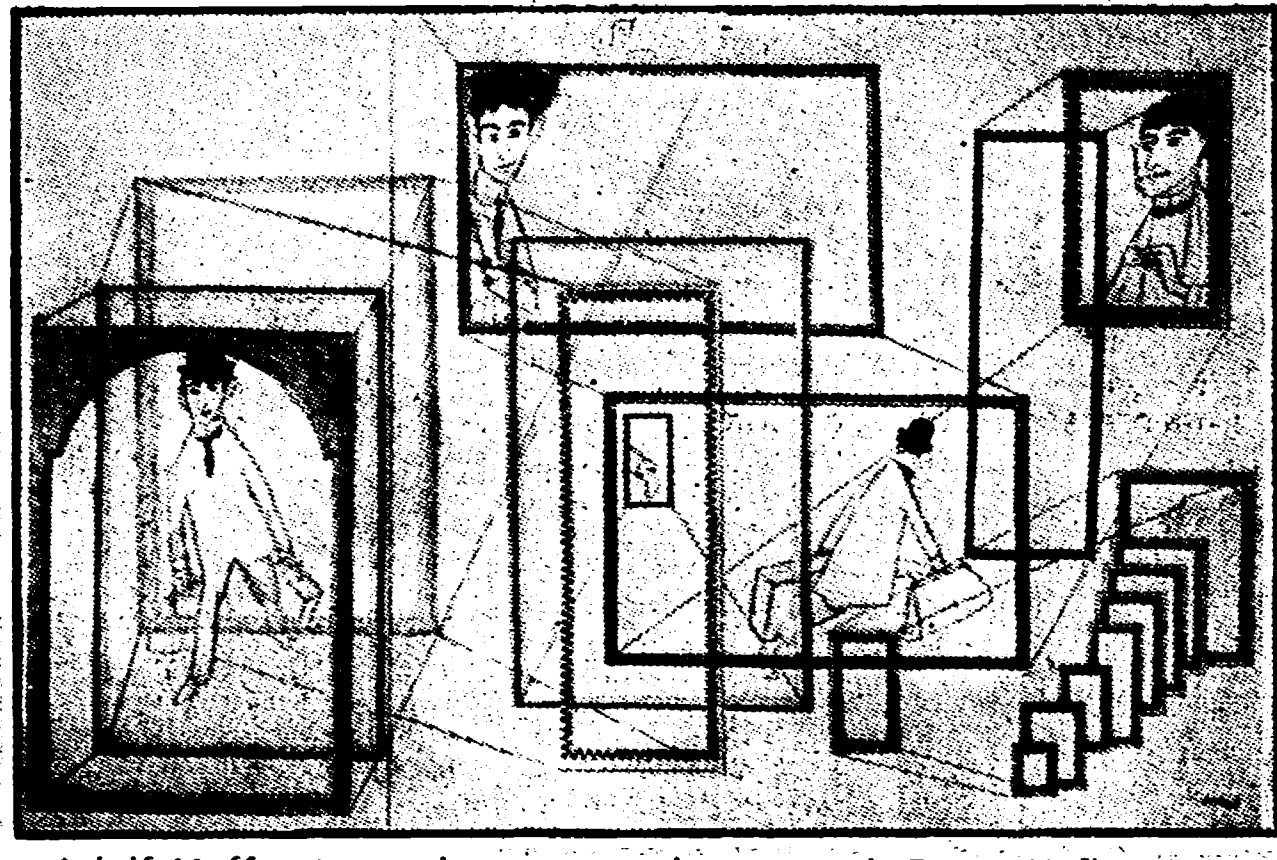
Un « ottobre » musicale?

A Leningrado: soprattutto Tisecchenko, circa 25 anni, che sta terminando il corso di perfezionamento con Sciostakovic; nei suoi occhi vibra la luce fantomatica di Alessandro Blok. E Bielou, ancora studente al Conservatorio. A Tallinn, Piart e Riitis, ambedue di circa 32 anni, sono in particolare fase di ricerca e di studio: sicuramente contribuiranno alla affermazione della nuova musica sovietica. Ecco solo alcuni nomi, di tre città: ma quanti altri nelle altre città? E per quali mai ragioni la musica sovietica, specie in Occidente, non è mai rappresentata dalle opere di questi giovani, la cui linea di lavoro si scosta notevolmente da quella dei musicisti più noti ed affermati delle vecchie generazioni? In questi giovani musi-

rivista delle riviste

Kafka fra progresso e reazione

I lettori già conoscono i risultati di un'impugnazione su Kafka tenutasi a Praga nel maggio scorso: risultati che si possono riassumere in un nuovo modo di considerare il grande scrittore cecoslovacco, il suo valore, la sua qualità, da parte della critica marxista. Ora, Jonathan Swift, Ma come dicevamo, accanto a Einaudi un altro editore ristampa Defoe. Ed è la casa milanese a « Adelphi » che inaugura l'attività con una collana di « classici ». Fra questi si notano, accanto a Robinson, le Opere di George Bachelier, il romanzo Fele e Bel-



Adolf Hoffmeister, disegno per le opere di Franz Kafka

Romanzo-mosaico di Hermann Broch

Gli « Incolpevoli » attendono il nazismo

« Gli incolpevoli » (Die Schuldlosen) che forse è sottolineare meglio l'ambiguità della colpevole non-colpevolezza dei suoi protagonisti, avrebbe potuto anche tradursi « senza colpa ». È un romanzo-mosaico costruito in tempi diversi nell'arco di un ventennio - dal 1931, in cui fu composta la prima novella, al 1949, e riunito in una specie di « narabol », i cui episodi sono consegnati ad undici racconti distribuiti in tre cicli storico-temporali, 1913-1923-1933. L'apice della « dissoluzione » nichilista dei « valori » coincide storicamente con l'avvento del nazional-socialismo, concepito come apocalisse della « bestialità infrastatale », incarnata dal piccolo borghese delle rivoluzioni, il tecnico specializzato del terrore, il profanatore, in eterno maledetto e infame, di ogni giustizia, in cui la paralisi subumana dell'indifferenza ha trovato la sua massima e criminale espressione. Indubbiamente l'analisi dello scrittore austriaco si avvicina, specie in alcuni racconti come Costruito metodicamente, I quattro discorsi del professor Zaccaria e Ballata della mezzana, a questa pregnanza assoluta: ed è ad essa essenzialmente che mira tutta la prestigiosa abilità compositiva volta a restituirci, in una rete di sottilissime mediazioni sia fantastiche che etico-culturali, una immagine concreta e stratificata della totalità, nella quale l'uomo sia cou-

Per un'arte di masse

Esiste in URSS obiettivamente una struttura organizzativa per cui, come sosteneva Majakowski, l'arte può diventare arte di massa. Conclusione di una somma di sforzi (a proposito della frase: « gli operai e i contadini non vi comprendono? »).

Per un'arte di masse

Esiste in URSS obiettivamente una struttura organizzativa per cui, come sosteneva Majakowski, l'arte può diventare arte di massa. Conclusione di una somma di sforzi (a proposito della frase: « gli operai e i contadini non vi comprendono? »).

Per un'arte di masse

Esiste in URSS obiettivamente una struttura organizzativa per cui, come sosteneva Majakowski, l'arte può diventare arte di massa. Conclusione di una somma di sforzi (a proposito della frase: « gli operai e i contadini non vi comprendono? »).

IL CAMMINO DELLA SCIENZA

L'ASTRONOMIA

Fred Hoyle, che con i suoi romanzi, tra cui il famoso La nuvola nera, si è acquistata una larga fama di scrittore di fantascienza, è oltre tutto un grande scienziato, ed un autorevole scrittore divulgativo.



SANSONI

Ferruccio Masini (1) HERMANN BROCH, Gli incolpevoli, tradotto da G. G. Zaccaria, Einaudi, Torino, Einaudi, 1963, pagg. 210, L. 2.500.